Per il Codice Diplomatico dei Grigioni Italiani

Autor(en): **Bassetti, Aldo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **10 (1940-1941)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-11774

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Per il Codice Diplomatico dei Grigioni Italiani

Aldo Bassetti

È risaputo, per esperienza personale, da chi si occupa di storia quale difficoltà sia quella di raccogliere la documentazione di un determinato periodo. Il Canton Ticino sta ovviando, per merito del prof. avv. Luigi Brentani, a questa difficoltà. Infatti il prof. Brentani sta pubblicando (ne sono già usciti 2 volumi) il **Codice Diplomatico Ticinese** il quale accoglie nel loro testo integrale corredate dalle necessarie note tutte le antiche carte ticinesi dal 1200 in poi. E i Grigioni Italiani? Non hanno nessuno che si senta la forza ed il coraggio di incominciare un simile lavoro?

Il lavoro di interpretazione e di elaborazione dovrà essere però molto accorto e minuto. Dopo però i risultati andranno forse oltre le aspettative in quanto che nei vecchi atti c'è veramente l'uomo nei suoi aspetti eterni, che appunto danno risalto a quel tanto di mutevole che costituisce la storia. Qui la così detta modernità di certi atteggiamenti o sentimenti non è quella, arbitraria e ripugnante, della storia romanzata, ma è l'espressione diretta degli antichi, così come il notaio l'ha raccolta, e, sul momento, anche tra cancellature e ripetizioni, l'ha tradotta nel linguaggio senza fronzoli proprio delle sue abbreviature. Il trovare in essi le stesse fondamentali passioni che fanno sublime, abbietta, comica, tragica, stolta l'anima dell'antico ateniese, o quella del rurale egizio, o il fiorentino del Trecento ci fanno capire che (sempre che si sappia con forte acume interpretare e connettere quelle vecchie carte) anche il Grigioni italiano vissuto tra i tempi del Barbarossa e quelli di San Carlo e più tardi può diventare, a suo modo un **classico.**

Gettando lo sguardo su quegli atti il pensiero corre ai protocolli burocratici, agli inventari ed ai registri contabili. Fonti tutte dove non si attendono, di solito, rivelazioni psicologiche. Quel tanto di stereotipo che c'è in questi istrumenti notarili, li fa poi parere, ad un lettore affrettato, stranamente uniformi. Ma se il lettore, esperto di documenti medioevali, ripensa al quadro — quasi solo di carattere politico o chiesastico — che le pergamene anteriori al XII sec. gli hanno offerto altrove, e all'impressione quasi di lineare monotonia che gliene sarà rimasta nell' anima e conforterà quell' impressione con la ricca polifonia che nelle carte posteriori l'umanità — compatta, varia, completa — finalmente gli ripresenta, si accorgerà che per lui, dopo il tramonto del mondo antico — così umano, in certe sue testimonianze miracolosamente superstiti — questi grigioni italiani rappresentano, ad intuito, i primi **moderni** a cui riallacciare l'origine stessa della nostra società.

Oso sperare che la mia idea venga raccolta ed attuata; lo so che è lavoro lungo e paziente ma l'uomo che vi si accingerà oltre il fatto di salvare e pubblicare le più genuine memorie, avrà il merito e la soddisfazione di aver rievocata, intera, per i suoi concittadini l'anima dell'antica Rezia italiana, la quale ha avuto sì un passato fortunosissimo ma quanto mai eroico.

Intento a sfogliare riviste storiche e perlustrare archivi onde dare un **Contributo alla Bibliografia Storica dei Grigioni italiani** verrò pubblicando su questa rivista i documenti che mi verrà fatto di rintracciare ben lieto se la loro pubblicazione fosse di stimolo alla compilazione di quello che dovrà essere il « **Codex Diplomaticus Raetiae italianae** ».

NOTA. — Per la citazione delle riviste da cui sono tratti i documenti sarà fatto uso delle seguenti abbreviazioni:
B. S. S. I. = Bollettino Storico della Svizzera Italiana.
A. S. S. I. = Archivio Storico della Svizzera Italiana.
A. S. L. = Archivio Storico Lombardo.
P. S. C. = Periodico Storico Comense.

Doc. I.

6 gennaio 1478.

Il Duca di Milano scrive al Conte Enrico Sacco nei mesi antecedenti la battaglia di Giornico:

Comiti Henrico de Sacho.

Ve rengratiamo del auiso ne date del essere insiema lo Imperatore et Suiceri contra el stato nostro et benche siamo auisati da bon locho et de verso allamagna chel non ne uero niente nondimeno haueremo sempre caro intendere ad essere auisati se sentireti cosa vera.

Dat. Mediolani die vjo Januari 1478. *C.*

Doc. II. [1])

17 ottobre 1513.

Lettera di G. G. Trivulzio ai Lucernesi.

Magnificis Concivibus [2]) *tamquam fratribus honorandis suis Sculteto et Consiliariis Lucerie.*

Magnifici concives et domini honorandi.

Magnificus Jonquer Hans Hertestain, qui de comissione d. vestrarum ad Regem Christianissimum venit pro negociis meis juxta per v. d. comissionem sibi datam probe et fideliter, quantum ei possibile fuit se gesit, ex quo de vestra bona voluntate et affectione ac demonstratione erga me vobis immensas gratias ago. Et quod in presenti adimpleri non potuit temporis occasio acomodabit. Ego per aliquot dies hic adhuc morabor et ubique ero, bonum civem habebitis. Et me d. v. comendatum conservetis.

Datum in sancto Orserio die xvij mensis octobris (1513).

d. v. Concivis
Jo. Jacobus T(rivultius)

Doc. III. [3])

31 ottobre 1517.

Lettera di G. G. Trivulzio circa la pace tra Francia e Svizzera.

Joannes Jacobus Trivultius Marchio Viglevani, Francie Mareschalus, locum tenens regius etc.

A fin et ad effecto che la pace tra la Christianissima Regia Maiestà et li signori Helvetij facta, habi a durare, per tenore de le presente mandiamo et expressamente commandiamo a tutti li Capitanei, Locotenenti, Commissarij, Datiari et altri offitiali regij ad chi le presente nostre pervenerano observano et faciano observare li capituli tra la prefata Regia Maestà et S.ri Helvetij initi, non manchando per quanto hano a caro la gratia Regia.

Dat. Mediolani die ultimo octobris 1517.

(L. S.) *Joh. Jacob. T.*

---

[1]) Cfr. B. S. S. I. Anno 1883, pag. 22.

[2]) Gian Giacomo Trivulzio era infatti cittadino lucernese avendo in Lucerna ottenuto diritto di cittadinanza.

[3]) Cfr. B. S. S. I. Anno 1886 pag. 181.